

«Vogliamo dialogare con l'Europa per individuare strategie di crescita»

Giovanni Bort
PRESIDENTE COORDINAMENTO CONFCOMMERCIO



200mila

Imprese. Nella macroarea che comprende oltre alle tre regioni del Triveneto anche l'Emilia Romagna

L'agenda. Le politiche di sviluppo nordestine puntano al miglioramento della viabilità e delle infrastrutture

PREVISIONI

-10,6%

Saldo negativo. Fra le opinioni di chi prevede un aumento e chi una diminuzione del volume d'affari



Fatturato	Prezzi di vendita	Ordinativi ai fornitori	Occupazione
0,4	0,1	-2,3	-1,8
-3,6	2,2	-3,1	-0,1
-3,5	1,1	-3,0	1,5
-	1,7	-2,9	-0,5
-2,6	1,1	-3,0	1,5
-3,5	-	-	-
-3,4	1,2	-3,0	1,2

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (474 casi)

Quattro confederazioni regionali si riuniscono per fare squadra e contare di più

Una Confcommercio europea

VENEZIA

Francesca Carbone

Un gruppo dirigente europeista che riunisca le confederazioni regionali di Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige ed Emilia Romagna per intercettare tutte le opportunità di crescita e sviluppo messe a disposizione dalla Ue: con questa mission è nato sabato 12 novembre il coordinamento Nordest di Confcommercio.

«Assieme, queste quattro regioni costituiscono la maggioranza del patrimonio associativo di Confcommercio, con oltre 200mila imprese iscritte» afferma il neoeletto presidente del coordinamento Giovanni Bort, che guida la Confcommercio della Provincia di Trento e l'Unione del commercio, turismo e servizi della Regione autonoma del Trentino-Alto Adige (la presidenza di Confcommercio Nordest ruoterà annualmente fra le federazioni regionali). «Il coordinamento è nordestino - continua il presidente - data la condivisione di affinità e interessi che legano le imprese trivenete, specie di servizi, a quelle dell'Emilia Romagna e che abbiamo voluto formalizzare per agevolare il confronto con l'Europa». Un dialogo, quello con la Ue, teso a individuare stra-

tegie per la crescita ed esse nel contempo volano per la ripresa italiana e protagonisti del partenariato euro-mediterraneo. Spiega Bort: «Confcommercio è per le politiche di sviluppo e come coordinamento nordestino guarda con la massima attenzione al miglioramento della viabilità, dalla portualità alle autostrade del mare.

Senza però tralasciare il trasporto su ferro e su strada, come Confcommercio Trentino ad esempio, diversamente dai nostri dirigenti politici, sosteniamo la realizzazione della Valdastico Nord oltre che il completamento del tratto autostradale verso il mare».

Il coordinamento avrà sede in Via Tosatto a Mestre (Ve) presso la Federazione veneta. Così il presidente di Confcommercio Veneto Massimo Zanon: «Fino a qualche mese fa avevamo paura che la Comunità europea non riconoscesse il giusto peso alla nostra rappresentanza, poi una serie di incontri con diversi europarlamentari hanno fugato ogni timore: la Ue ci guarda e attende da noi sollecitazioni. Come coordinamento Nordest esprimeremo un gruppo dirigente in grado di collaborare in maniera proattiva con nostri i politici, alla definizione dei necessari provvedimenti per lo



Massimo Zanon

CONFCOMMERCIO VENETO

Collaborazione. Sapremo esprimere un gruppo dirigente capace di rapportarsi con le istituzioni



Alberto Marchiori

CONFCOMMERCIO INTERNATIONAL

Opportunità. La politica spesso non informa adeguatamente sulle risorse a disposizione delle imprese

SINERGIE

Coordinamento. Nato a Venezia il 12 novembre, riunisce le confederazioni regionali di Veneto, Friuli VG, Trentino AA ed Emilia Romagna: una macro-area di oltre 200mila imprese, la maggioranza del patrimonio associativo di Confcommercio

Vocazione. Fortemente europeista, il coordinamento - con sede in Via Tosatto a Mestre (Ve) - opererà in stretta sinergia con la Confcommercio International di Bruxelles

sviluppo da presentare all'Europa».

La Confcommercio nordestina insomma non si limiterà a delegare alla politica i rapporti con gli organi europei, ma intende parteciparvi in prima battuta e per far ciò opererà in stretta sinergia con Confcommercio International, con sede a Bruxelles dai primi anni Ottanta, presieduta dal friulano Alberto Marchiori (alla guida di Confcommercio Pordenone) che dichiara: «I politici spesso non fanno dei provvedimenti adottati dall'Europa, specie di quelli a carattere economico.

Occorre agire a livello di unioni di federazioni regionali, per conoscere alla perfezione le opportunità offerte dalla politica di coesione Ue per il periodo 2014-2020 e informare le categorie economiche che rappresentiamo». Il partenariato ad esempio è uno dei principi cardine dell'Unione, senza il quale i progetti non ottennero finanziamenti. «E poi c'è tutta la partita dell'innovazione - spiega Marchiori - Confcommercio Nordest starà col fiato sul collo degli amministratori regionali, perché i nostri territori non possono perdere queste risorse. La prossima primavera lanceremo il primo forum del commercio».